

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Hub Diffuso dell'innovazione territoriale – Baiso
Area Laboratoriale innovativa presso Centro Civico C.A. Dalla Chiesa

1.2 Abstract del progetto

L'intervento proposto si colloca nei locali inferiori del Centro Civico C.A. Dalla Chiesa, un tempo destinati all'attività di bocciodromo e, dopo alcuni anni di stentate attività, completamente inattivi da febbraio 2020. La riqualificazione dei locali, particolarmente ampi e spaziosi, permetterà di mettere a disposizione della comunità un'area laboratoriale tecnologica e innovativa.

La riqualificazione dei locali e la collaborazione con istituti d'istruzione (sia comprensivi che superiori) e con alcune realtà economiche del territorio permetteranno di porre nuovamente il centro civico all'attenzione del paese, saldando quella frattura che si era venuta a creare tra collocazione reale e percepita della struttura, che da quasi quarant'anni occupa il centro del Capoluogo, facendosi notare in virtù dello stile brutalista che la contraddistingue.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Baiso
Partita IVA o CF	P. IVA 00237240353 • C. F. 80019170358
Via/Piazza e n. civico	Piazza della Repubblica, 1
CAP	42031
Comune	Baiso
Provincia	RE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via del mercato, 3
CAP	42031
Comune	Baiso
Provincia	Reggio Emilia

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

La proprietà del bene in oggetto è completamente pubblica ed in capo al Comune di Baiso.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare in forma diffusa e integrata nel territorio montano una politica di valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce di popolazione giovanile in processi formativi, educativi, di animazione culturale e di sostegno della imprenditorialità.

La politica si fonda su una azione diffusa di infrastrutturazione leggera del tessuto insediativo minore con la realizzazione di spazi attrezzati per le politiche giovanili sostenuta dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati in forma distribuita sul territorio comprensoriale e affidati al finanziamento del FESR Ob. 5 di cui l'intervento oggetto della presente scheda è parte integrante.

Ciascuno dei nodi di questa struttura a rete potrà essere chiamato, di volta in volta, ad organizzare e ospitare funzioni per l'intero sistema territoriale della Montagna Reggiana.

Nello specifico l'intervento previsto per il centro di Baiso assume il significato di un coinvolgimento ravvicinato degli ambienti formativi del ciclo primario assicurati dalla presenza e dal diretto coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo locale, con quelli del ciclo secondario superiore localizzati nel capoluogo montano per intervenire con approcci non convenzionali e di forte sollecitazione culturale sull'ambiente adolescenziale.

A questi nove interventi localizzati sono associate due azioni trasversali.

La prima azione prevede un intervento di infrastrutturazione tecnologica e organizzativa a rete, con annesso programma di coordinamento e animazione delle attività gestita dalla Unione dei Comuni e sostenuta dal finanziamento FESR Ob. 1-

La seconda prevede invece la realizzazione di un articolato sistema laboratoriale nel Polo di Castelnuovo Monti, integrato con gli IIS e aperto alla utilizzazione da parte del tessuto economico locale e alla integrazione di funzioni formative post secondarie (non terziarie e terziarie) ospitando attività specialistiche (*summer* e *winter school*, seminari specialistici corsi IFTS e ITS); questo intervento è affidato al finanziamento del FSC.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disegualianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Conoscenza e dei saperi" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del capitale umano della regione come

fattore che contribuirà ad aumentare la competitività del sistema territoriale regionale e, soprattutto a *“Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla leFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l’innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati”*

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 4 Istruzione di Qualità attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa alla *“Costituzione di una filiera formativa professionale e tecnica integrata che assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l’innovazione”*

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *“Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna”* e *“Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l’attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale”*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *“Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna”*.

In termini più mirati, la sottolineatura essenziale del progetto sul nodo di Baiso dell’Hub Diffuso, riguarda la attenzione alla promozione di filiere integrate di competenze professionali innestate su un solido substrato di esperienze formative e laboratoriali tanto di natura tecnica che scientifica che umanistica capaci di sollecitare approcci pro-attivi alla imprenditorialità e alla occupabilità.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira innanzitutto al recupero di uno spazio ad oggi chiuso, vetusto, superato nel gusto e, in definitiva, privo di una funzionalità. L’intervento si propone di trasformare questo luogo in uno spazio polifunzionale attrattivo, che sappia richiamare a sé le scuole e la popolazione giovanile (anche a prescindere dai momenti strutturati), le realtà industriali del territorio e la popolazione nel suo complesso.

Lo spazio attuale vede a disposizione un’ampia sala di circa 600 mq. La rigenerazione dei locali prevederà il rifacimento e messa a norma degli impianti di riscaldamento e illuminazione, l’adeguamento dei servizi igienici attuali, la sostituzione degli infissi interni ed esterni e l’adeguamento dell’esistente accesso per renderlo adeguato alle norme sulla rimozione delle barriere architettoniche. Per quello che riguarda la progettazione degli spazi interni, si ritiene strategico non frazionare in modo permanente l’ampia sala le cui dimensioni risultano ottimali per un auditorium. Per questo motivo saranno previsti dei pannelli divisorii mobili che consentiranno di gestire gli spazi interni a seconda delle esigenze. Sono inoltre previsti: servizi igienici, un’area magazzino dove riporre il mobilio e una cucina a norma a disposizione della comunità per eventi e sagre.

La posizione strategica dell’area laboratoriale, che la vede inserita nello stabile in cui sono presenti biblioteca, sala civica e centro giovani, permette di mettere a disposizione della comunità uno spazio inclusivo e versatile, che sappia cambiare forma a seconda delle esigenze e delle tipologie di incontro e delle singole necessità.

Attraverso un arredo funzionale e mobile, lo spazio sarà pronto ad accogliere le esperienze didattiche e laboratoriali delle scuole, tanto del locale Istituto Comprensivo Toschi quanto di tutti gli Istituti Comprensivi

dell'area interna e degli Istituti secondari di secondo grado, con particolare attenzione alla realtà di Castelnovo ne Monti.

Questa versatilità sarà particolarmente funzionale anche per le realtà economiche locali che vorranno usufruire dello spazio per eventuali convegni, riunioni, formazioni, aggiornamenti. Inoltre sarà pensato per potersi adattare a diversi tipi di eventi: dalle conferenze ai meeting, dai seminari alle riunioni plenarie. Eventi in cui, grazie alle innovazioni tecnologiche (collegamento ethernet via fibra ottica, sistemi di proiezione, diffusione amplificata del suono ed ottima ricezione) e alle dimensioni internazionali delle realtà economiche del territorio, si potrà percepire un respiro profondamente internazionale.

Lo spazio polifunzionale permetterà, inoltre, una gamma vastissima di iniziative, grazie anche alla collaborazione delle principali realtà culturali della zona: dai saggi della locale scuola di musica alle esposizioni dei più affermati artisti, locali e non solo, passando per i momenti più accademici organizzati, ad esempio, dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Modena e Reggio (Progetto di rilancio del territorio) e con Università Ca' Foscari di Venezia (progetto "La tavola di Bisanzio" che prevede cicli di incontri annuali a tema bizantini in appennino nei comuni di Baiso, Viano, Carpineti).

Il territorio vanta la presenza di diverse associazioni sportive (U.S. BAISO, ASD BAISO SECCHIA, scuola di danza, nordic-walking) che potranno usufruire dell'ampio spazio per le attività che possono essere spostate dall'attuale palestra. La decennale collaborazione che il Comune ha con alcune associazioni di volontariato, come AUSER, Proloco, ANA Alpini Baiso, AVIS e CRI permetterà un utilizzo massivo degli spazi, necessari alle associazioni elencate per corsi di alfabetizzazione digitale, eventuali corsi di formazione ed aggiornamento dei volontari e attività di sensibilizzazione pubblica. Attività che attualmente non trovano spazi adeguati.

L'area Laboratoriale innovativa di Baiso si inserisce nella più ampia rete di Hub Diffusi della innovazione territoriale proposti nella STAMI "La montagna dei saperi". Le azioni volte ad allestire, animare e gestire l'area laboratoriale innovativa di Baiso saranno sostenute dalla scheda intervento "HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE: Attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle 9 comunità digitali dell'Appennino Reggiano" candidata al finanziamento FESR OB.1. Nello specifico, si prevede di finanziare:

Le principali azioni immateriali di organizzazione a rete, promozione di percorsi di formazione, orientamento, imprenditorialità, autoimpiego e lavoro dei giovani e processi di animazione territoriale volti a promuovere cambiamento e innovazione digitale;

L'attivazione di tecnologie e infrastrutture quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accesso a Internet ad alta velocità e punti WiFi della rete EmiliaromagnaWiFi; equipaggiamento tecnologico come stampanti, stampanti 3D, scanner, videoproiettori; app per la prenotazione di spazi e servizi; eventuale supporto tecnico on-site;

L'acquisto di arredi di base previsto per tutti gli hub diffusi al fine di dare una immagine condivisa e coordinata della rete delle 9 comunità digitali (HDIT) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sedie, tavoli, divani.

Per la specificità delle azioni che verranno proposte dall'area laboratoriale innovativa di Baiso, si è deciso di attivare nel quadro economico la voce "Spese per arredi funzionali al progetto" per permettere l'acquisto di eventuale arredo o materiale specifico.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/01/2025	31/03/2025
Progetto esecutivo		01/04/2025	31/05/2025
Indizione gara		01/06/2025	31/08/2025
Stipula contratto		01/09/2025	31/10/2025
Esecuzione lavori		01/11/2025	31/08/2026
Collaudo		01/09/2026	30/09/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/01/2026	30/06/2026
Stipula contratto fornitore		01/07/2026	31/07/2026
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	506.666,67	90%
Risorse a carico del beneficiario	56.333,33	10%
TOTALE	563.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	46.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	475.190,48
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	15.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	26.809,52
TOTALE		563.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		€ 222.731,03	€ 340.268,97

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La Gestione dell'area laboratoriale sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica ad un soggetto gestionale presumibilmente del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene. La rete presente nel comune e sul territorio vanta una proficua collaborazione che garantirà un ottimale utilizzo e la gestione dell'area laboratoriale:

la collaborazione con le scuole e con le due università con cui sono aperte interessanti collaborazioni garantisce un utilizzo adeguato degli spazi soprattutto la mattina. Le numerose realtà sportive presenti necessitano di uno spazio extra poiché la palestra non riesce a soddisfare le esigenze attuali nelle ore pomeridiane e le associazioni di volontariato da tempo richiedono uno spazio adeguato ad eventi, corsi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione, occupando l'area nelle ore serali e completando, così, l'arco temporale di utilizzo.

Queste convivenze saranno concordate con le realtà locali che già sono state coinvolte e con cui si prevede di continuare per una co-progettazione dell'area laboratoriale e saranno normate da appositi strumenti ufficiali (convenzioni, accordi, etc).

Inoltre, la sostenibilità successiva del progetto sarà garantita attraverso la convenzione che coinvolgerà l'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, i singoli Comuni coinvolti nel progetto, i soggetti gestori dei singoli nodi dell'Hub ed eventualmente altre istituzioni formative e culturali coinvolte.

Per normare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva

- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;

- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;

Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.217*
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

*popolazione residente nel Comune al 01.01.2023

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	563.000,00

